



In un momento di grande incertezza politica come quello che stiamo attraversando, vogliamo porre l'attenzione sul più importante provvedimento che il Governo Letta abbia fino a qui prodotto: il Decreto del Fare, all'interno del quale sono contenute importanti novità per la farmacia

La politica del Fare

di **Alessandro Fornaro**, giornalista

Se questo autunno si prefigura bollente per il Governo Letta e per la tenuta della coalizione politica che lo sostiene, è anche vero che l'estate non è trascorsa tranquilla. Lavoro, molto lavoro per tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo e nell'approvazione del cosiddetto Decreto del Fare, il più importante biglietto da visita di questo Governo. Dopo un cammino serrato, rapido e ostinato, lo scorso 22 agosto è stato pubblicato sul Supplemento ordinario n. 63 alla Gazzetta Ufficiale n. 194 il testo del D.L. 21.6.2013, n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (cosiddetto "Decreto del Fare") convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 98. Tra il lavoro svolto dai Parlamentari che hanno dato un importante contributo allo sviluppo della legge, dobbiamo segnalare il notevole sforzo sostenuto dal Senatore Andrea Mandelli (Pdl), presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Farmacisti (Fofi). Nel corso dell'esame del Decreto del Fare, le Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato hanno infatti approvato due emendamenti di grande interesse per la farmacia, entrambi fortemente voluti da Andrea Mandelli.

Il primo di questi emendamenti ha riguardato l'inclusione, all'interno del Fascicolo sanitario elettronico, del "Dossier farmaceutico aggiornato a cura della farmacia che effettua la dispensazione". Tale previsione ha lo scopo di "Favorire la qualità, il monitoraggio, l'appropriatezza nella dispensazione dei medicinali e l'aderenza alla terapia ai fini della sicurezza del paziente".

Il secondo emendamento riguarda la questione delle modifiche dei foglietti illustrativi. Fino ad ora, tali modifiche hanno arrecato notevoli problematiche di gestione delle

scorte da parte delle farmacie, che si vedevano costrette a non dispensare medicinali in pieno corso di validità a causa di variazioni nel testo del foglietto. L'emendamento ha previsto che "Nei casi di modificazioni apportate al foglietto illustrativo, l'AIFA autorizzi la vendita al pubblico delle scorte, subordinandola alla consegna al cliente, a cura del farmacista, di un foglietto illustrativo sostitutivo conforme a quello autorizzato".

Come detto, entrambi gli emendamenti sono stati accolti dalla Legge 98. Vediamo nel dettaglio gli articoli che ci riguardano:

Art. 17 - "Misure per favorire la realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico"

Viene istituito il "dossier farmaceutico" all'interno del Fascicolo sanitario elettronico (Fse) che dovrà essere aggiornato dalle farmacie. La nuova norma recita testualmente: "Per favorire la qualità, il monitoraggio, l'appropriatezza nella dispensazione dei medicinali e l'aderenza alla terapia ai fini della sicurezza del paziente, è istituito il dossier farmaceutico quale parte specifica del Fse, aggiornato



a cura della farmacia che effettua la dispensazione". Tale norma conferma il ruolo essenziale della farmacia all'interno del Servizio sanitario nazionale. Nell'ottica di un concreto sviluppo delle potenzialità prevista dalla normativa sui servizi, tale previsione deve essere accolta con favore in quanto costituisce la riprova del ruolo insostituibile della farmacia. La norma consente quindi alla farmacia di avvalersi del Fascicolo sanitario elettronico per rilevare e monitorare l'assunzione dei farmaci da parte del cittadino. In questo modo, viene dato seguito a quella che rappresenta forse la più importante potenzialità del Fascicolo sanitario elettronico, ovvero favorire la compliance e l'ottimizzazione dell'uso dei farmaci.

Art. 44 - "Riconoscimento del servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni di altri Stati membri e semplificazioni per la certificazione di qualità delle materie prime utilizzate per la produzione di medicinali nonché disposizioni per la classificazione dei farmaci orfani e di eccezionale rilevanza terapeutica"

In riferimento ai foglietti illustrativi dei medicinali, la norma recita: "Nei

casi di modificazioni apportate al foglietto illustrativo, l'AIFA autorizza la vendita al pubblico delle scorte, subordinandola alla consegna al cliente, a cura del farmacista, di un foglietto sostitutivo conforme a quello autorizzato". Grazie a questa disposizione, non sarà più necessario il reso delle confezioni dei medicinali per i quali è stata disposta la sola modifica del foglietto illustrativo. Ora si devono attendere le direttive applicative che l'AIFA dovrà emanare al fine di individuare le disposizioni operative alle quali attenersi per la stampa e la consegna dei foglietti illustrativi modificati.

Un ulteriore articolo che può interessare la farmacia è rappresentato dalla cosiddetta abolizione delle certificazioni inutili. L' Art. 42 abroga infatti le norme che imponevano la presentazione del certificato di sana e robusta costituzione per i titolari ed i collaboratori, come pure quella che imponeva (per quanto le regioni non la prevedessero più nei bandi) la presentazione del certificato medico per la partecipazione ai concorsi. Le norme abrogate erano contenute nel Regolamento per il Servizio Farmaceutico, R.D. 1706/38 e nel regolamento di attuazione della legge 475/68, DPR 1275/71.

Il Decreto del Fare, quindi, con i suoi circa 100 articoli incentrati allo sviluppo dell'economia prevede anche tre articoli che favoriscono la farmacia. Un passo avanti importante per la professione, da tempo in attesa di misure che ne consentano lo sviluppo (e la sopravvivenza) e magari di una legge quadro che metta ordine tra le molte normative che talvolta si rincorrono destando dubbi interpretativi. Guardiamo quindi con favore a questa novità dell'estate. Qualcosa sembra muoversi. Non è tutto, ma è comunque qualcosa di importante.